

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
Piano Nazionale di Infrastruttura e Resilienza

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

Istituto Comprensivo 4

Via Divisione Acqui, 160 - 41122 **MODENA** 059/373339 - 059/373374

e-Mail: moic85100d@istruzione.it PEC: moic85100d@pec.istruzione.it Codice

Fiscale 9418597036 sito web www.ic4modena.edu.it

REGOLAMENTO VIAGGI D'ISTRUZIONE

- **PREMESSA TIPOLOGIA ATTIVITÀ**
- **ITER PROCEDURALE**
- **TEMPI/PERIODO**
- **PROCEDURA RILEVAZIONE SITUAZIONI SPECIFICHE**
- **ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI**
- **ALUNNI CHE NON ADERISCONO AL VIAGGIO ISTRUZIONE**
- **ACCOMPAGNATORI**
- **DOCUMENTI**
- **FINANZIAMENTI/DONATORI**
- **RESPONSABILITÀ**
- **QUADRO NORMATIVO GENERALE**

PREMESSA

L'alfabetizzazione culturale di base si realizza anche attraverso esperienze dirette e concrete, che consentano agli alunni di confrontarsi con la realtà e di costruire conoscenze significative (Indicazioni nazionali per il primo ciclo, 2012)

Finalità dei viaggi di Istruzione

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione rappresentano, per la comunità scolastica, un arricchimento per la formazione intellettuale e personale dell'alunno, che integra e valorizza l'attività didattica garantendo un momento di riflessione aggiuntivo e una sperimentazione diretta in un contesto differente dallo spazio scolastico. Tali iniziative, per la loro elevata valenza educativa e sociale, rappresentano un elemento che promuove fortemente la socializzazione e l'inclusione attraverso l'interazione e integrazione in un contesto diverso da quello tradizionale dell'aula scolastica. Questa condizione può costituire, legittimamente, anche il fine unico dell'esperienza stessa. Inoltre, le uscite e le altre forme di viaggi di istruzione costituiscono un'importante occasione per costruire e consolidare la vita di comunità attraverso la condivisione di momenti di

apprendimento informale ed esperienziale. Infine, le modalità di erogazione e organizzazione delle uscite/ gite perseguono un ideale di condivisione volto ad intercettare ed integrare in modo equilibrato e sostenibile esigenze ed aspettative di alunni con background socio-culturali e personalità diversi e a volte distanti. Per tutte queste caratteristiche, i viaggi di istruzione non possono essere considerati nè come premio, qualora erogati, nè come punizione, qualora non organizzati. Sono, invece, a tutti gli effetti esperienze di apprendimento informale, il cui valore è riconosciuto e previsto in diversi documenti di riferimento per le istituzioni scolastiche e pertanto non possono dipendere dal rendimento scolastico della classe o dal livello di impegno degli studenti e delle studentesse.

I viaggi d'istruzione all'estero, in particolare, offrono ai ragazzi l'opportunità di:

- **Sviluppare competenze linguistiche:** praticare le lingue straniere apprese a scuola in contesti reali.
- **Conoscere nuove culture:** scoprire le tradizioni, la storia e lo stile di vita di altri paesi.
- **Ampliare la mente:** sviluppare tolleranza, curiosità e apertura verso la diversità culturale.
- **Accrescere l'autonomia personale:** affrontare nuove situazioni lontano dal contesto familiare.
- **Approfondire argomenti di studio:** visitare musei, monumenti e luoghi significativi legati alle discipline scolastiche.
- **Stimolare un senso di cittadinanza globale:** comprendere l'interdipendenza tra i paesi e l'importanza di valori condivisi come rispetto e cooperazione.

1. TIPOLOGIA ATTIVITÀ

a. **Viaggi di istruzione**, di interesse culturale e/o connessi ad attività sportiva. Viaggi in Italia o all'estero di durata superiore ad un giorno finalizzati ad ampliare le conoscenze degli alunni sugli aspetti paesaggistici, linguistici, storico-artistici, culturali, sportivi delle zone visitate.

b. **Visite guidate**. Attività della durata di una giornata (uguale o superiore all'orario scolastico) presso località di interesse sul territorio regionale ed extraregionale.

c. **Uscite didattiche**. Visite compiute sul territorio provinciale. Tali uscite si possono svolgere nell'ambito dell'orario delle lezioni della giornata o, quale limite massimo, nell'arco della giornata per visitare mostre, musei di interesse storico, scientifico, artistico, naturalistico, tecnico, complessi aziendali o per accedere a spettacoli teatrali, cinematografici, per partecipare a concorsi, manifestazioni sportive, convegni, conferenze.

Il presente Regolamento riguarda nello specifico i Viaggi di istruzione Italia/estero, la cui complessità organizzativa e la cui validità didattica richiede una regolamentazione dettagliata.

2. SCELTA DELLE DESTINAZIONI

Le destinazioni dei viaggi di istruzione, sia in Italia che all'estero, vengono selezionate con attenzione per garantire:

- **Valore culturale e storico:** i luoghi scelti sono strettamente legati al programma di studi, offrendo agli studenti l'opportunità di approfondire la conoscenza di eventi storici, monumenti di rilievo e patrimoni dell'umanità.
- **Significato linguistico:** le destinazioni internazionali vengono individuate per favorire la pratica delle lingue straniere studiate a scuola, come inglese, francese o spagnolo.
- **Aspetti educativi interdisciplinari:** i percorsi proposti mirano a integrare più materie scolastiche, come storia, arte, scienze e geografia, in un'esperienza immersiva
- **Accessibilità e inclusività:** i luoghi selezionati vengono valutati per assicurare che tutti gli studenti, compresi quelli con disabilità, possano partecipare pienamente all'esperienza.
- **Attrattività per i ragazzi:** oltre al valore educativo, le mete sono pensate per essere stimolanti e di interesse per gli studenti, includendo attività interattive o esperienze coinvolgenti.

3. ITER PROCEDURALE

La Commissione viaggi d'istruzione propone ai Consigli di classe le destinazioni in funzione del valore educativo e formativo dell'attività. Il Cdc si esprime in merito alla partecipazione delle singole classi alla proposta raccogliendo le proposte di adesione dei docenti disponibili a fare da accompagnatori.

I docenti della Commissione incontrano in assemblea i genitori degli alunni delle classi terze e presentano le mete individuate, le finalità educative e formative indicando i tempi, la programmazione e i costi di massima.

I genitori confermano la partecipazione dei propri figli tramite procedura burocratica entro i termini stabiliti e presentati durante l'assemblea.

I viaggi di istruzione potranno essere effettuati solo per quelle classi i cui alunni parteciperanno in numero non inferiore al 75% del totale degli alunni delle classi medesime. Dal calcolo della percentuale non verranno conteggiati gli alunni che il Consiglio di Classe, per comprovati motivi, ritenga di non far partecipare o che presentino una frequenza scolastica irregolare (alunni itineranti, ritiro sociale certificato, ecc.).

Il Consiglio di classe potrà altresì disporre la non partecipazione al viaggio degli alunni per i quali la scuola ha preso particolari provvedimenti disciplinari durante l'anno scolastico, come previsto dal Regolamento di disciplina. Tali alunni non verranno conteggiati nel calcolo della percentuale di adesione.

Successivamente le famiglie verranno informate in merito alle procedure, ai tempi e agli importi dei pagamenti (acconto e saldo). Le famiglie effettueranno i pagamenti relativi alla spesa del viaggio di istruzione tramite la modalità Pagopa del Registro Elettronico.

Le famiglie verranno invitate a segnalare ai docenti referenti particolari situazioni che riguardano la salute degli studenti, le loro esigenze specifiche, o altre circostanze rilevanti affinché l'esperienza possa svolgersi in sicurezza e inclusività. L'iter procedurale si

concluderà con la definizione del regolamento per i viaggi d'istruzione condividendolo con le famiglie che dovranno sottoscriverlo. Questo passaggio è cruciale perché sancisce la validità e l'efficacia del documento.

I viaggi di istruzione, pianificati secondo la procedura sopra indicata, possono essere attivati solo a seguito di approvazione da parte del Consiglio d'istituto, tramite apposita delibera.

5. PERIODO

I viaggi di istruzione non saranno effettuati negli ultimi trenta giorni di scuola ed in coincidenza del periodo delle Prove Invalsi, solitamente nel mese di aprile, salvo casi specifici legati alla peculiarità del progetto (scambi interculturali o visite presso enti istituzionali).

L'organizzatore dovrà definire e compilare il format "Piano Annuale Uscite Didattiche, Viaggi di Istruzione Esperienze Didattiche e Formative" per le classi coinvolte, specificando: periodo, destinazione e accompagnatori (comprese le riserve) entro la data prevista dal planning annuale.

6. PROCEDURA RILEVAZIONE SITUAZIONI SPECIFICHE

La "procedura di rilevazione situazioni specifiche" in ambito scolastico, e in particolare in riferimento ai viaggi di istruzione, si riferisce all'insieme di azioni che la scuola deve intraprendere per identificare, valutare e gestire eventuali situazioni che richiedono particolare attenzione durante lo svolgimento di un'uscita didattica o un viaggio. Queste situazioni possono riguardare la salute degli studenti, le loro esigenze specifiche, o altre circostanze che potrebbero influire sulla loro partecipazione e sicurezza.

Queste situazioni possono riguardare la salute degli studenti, le loro esigenze specifiche, o altre circostanze che potrebbero influire sulla loro partecipazione e sicurezza.

Una procedura ben definita è fondamentale per diversi motivi:

- Tutela della salute, tutela degli aspetti culturali, tutela della sicurezza degli studenti: Permette di individuare preventivamente eventuali problematiche mediche, allergie, intolleranze alimentari, disabilità o altre esigenze specifiche che richiedono particolari precauzioni.
- Organizzazione efficace del viaggio: Consente di pianificare il viaggio in modo da tenere conto delle esigenze di tutti gli studenti, garantendo la loro partecipazione e il loro benessere.
- Responsabilità della scuola: La scuola ha l'obbligo di garantire la sicurezza e l'incolumità degli studenti durante le attività scolastiche, comprese le uscite didattiche e i viaggi di istruzione. Una corretta procedura di rilevazione aiuta a adempiere a questo obbligo.
- Rapporto con le famiglie: Favorisce una comunicazione trasparente e collaborativa con le famiglie, che vengono coinvolte nel processo di raccolta delle informazioni e nella definizione delle misure necessari.

Fasi della procedura di rilevazione

1. Raccolta delle informazioni:

- Moduli informativi: Distribuzione di moduli da compilare on-line da parte delle famiglie, in cui vengono richieste informazioni su:
 - Dati anagrafici e di contatto.
 - Notizie sullo stato di salute (allergie, intolleranze, patologie, terapie in corso).
 - Eventuali disabilità o bisogni educativi speciali (BES).
 - Autorizzazioni per la somministrazione di farmaci (se necessario).
 - Contatti di emergenza.

2. Valutazione delle informazioni:

- Analisi dei dati raccolti: Il consiglio di classe, in collaborazione con il referente per i viaggi di istruzione e il personale sanitario scolastico (se presente), analizza le informazioni raccolte per individuare le situazioni che richiedono maggiore attenzione.
- Definizione delle misure necessarie: In base alle esigenze specifiche di ogni studente, vengono definite le misure necessarie per garantire la sua sicurezza e il suo benessere durante il viaggio. Queste misure possono riguardare:
 - La gestione di allergie o intolleranze alimentari (ad esempio, predisposizione di menù speciali).
 - La somministrazione di farmaci (con autorizzazione scritta dei genitori e prescrizione medica).
 - L'organizzazione di supporti specifici per studenti con disabilità o BES (ad esempio, accompagnamento personalizzato, ausili specifici).
 - La comunicazione di informazioni importanti al personale accompagnatore.

3. Comunicazione e condivisione:

- Informazione al personale accompagnatore: Il personale accompagnatore viene informato in modo dettagliato sulle situazioni specifiche degli studenti e sulle misure da adottare.
- Comunicazione con le strutture ospitanti: Se il viaggio prevede pernottamento, è necessario comunicare alle strutture ospitanti eventuali esigenze particolari degli studenti (ad esempio, esigenze alimentari, accessibilità).
- Aggiornamento delle informazioni: È importante mantenere aggiornate le informazioni raccolte e comunicare eventuali variazioni al personale coinvolto.

4. Gestione delle emergenze:

- Predisposizione di un piano di emergenza: È necessario predisporre un piano di emergenza per gestire eventuali situazioni impreviste che potrebbero verificarsi durante il viaggio (ad esempio, malori, infortuni, smarrimenti).
- Kit di pronto soccorso: Portare con sé un kit di pronto soccorso adeguato alle esigenze degli studenti.
- Contatti di emergenza: Avere a disposizione i contatti di emergenza delle famiglie, dei medici curanti e dei servizi di soccorso locali.

Esempi di situazioni specifiche:

- Allergie alimentari: È necessario informare le strutture che forniscono i pasti e predisporre menù alternativi.
- Diabete: È necessario monitorare la glicemia e garantire la disponibilità di insulina e di altri farmaci necessari.
- Epilessia: È necessario informare il personale accompagnatore sulle modalità di gestione di eventuali crisi.
- Disabilità motorie: È necessario assicurarsi che le strutture e i mezzi di trasporto siano accessibili.
- BES (Bisogni Educativi Speciali): È necessario predisporre supporti specifici per favorire la partecipazione e l'inclusione dello studente.

Se ritenuti necessari dagli organizzatori:

- Colloqui singoli con le famiglie: Organizzazione di colloqui individuali con le famiglie per approfondire eventuali situazioni particolari e chiarire dubbi o necessità.
- Contatto con specialisti: In caso di necessità, la scuola può contattare medici specialisti o altri professionisti per ottenere consulenze o indicazioni specifiche.

È fondamentale documentare tutte le fasi della procedura di rilevazione, conservando i moduli informativi, le autorizzazioni, le comunicazioni e le eventuali certificazioni mediche.

7. VALORE INCLUSIVO E ATTENZIONE ALLA DISABILITÀ

Le gite di istruzione sono progettate per essere inclusive, garantendo la partecipazione attiva e serena di tutti gli studenti, compresi quelli con disabilità. In particolare, è compito del Consiglio di Classe e del team dei docenti provvedere alla designazione di un qualificato accompagnatore, nonché predisporre ogni altra misura di sostegno commisurata alla gravità del disagio. In generale si prevede, su valutazione del consiglio di classe, in aggiunta al numero degli accompagnatori dovuto in proporzione al numero dei partecipanti, la presenza di un docente di sostegno, o comunque della classe, ogni 1-2 alunni diversamente abili. In

casi particolari, debitamente motivati, gli alunni possono essere accompagnati dal proprio educatore, previa richiesta scritta al Dirigente e autorizzazione del Referente dell'educatore stesso. In questo caso l'educatore per tutta la durata dell'uscita/visita/viaggio dovrà essere coperto dalla polizza assicurativa della sua cooperativa. Considerato che non è possibile indicare tutte le casistiche delle situazioni in essere, il docente organizzatore, in accordo con il cdc/referenti del sostegno dell'Istituto e la famiglia, in casi particolari, verifica:

- autonomia alunno/a
- situazione mediche/personali alunno/a
- necessità di assistenza specifica/alunno/a

In sintesi, il consiglio di classe si impegna a:

- Valutare preventivamente l'accessibilità dei luoghi visitati.
 - Offrire supporto individuale attraverso personale qualificato, se necessario. •
- Adattare il programma di viaggio in base alle specifiche esigenze, mantenendo gli obiettivi formativi della gita.
- Organizzare esperienze alternative: qualora l'alunno con disabilità non potesse partecipare alla gita programmata, il Consiglio di Classe si impegna a organizzare un'ulteriore uscita didattica o attività specifica, adatta alle sue esigenze e in grado di valorizzarne le potenzialità personali ed educative.

8. ALUNNI CHE NON ADERISCONO AL VIAGGIO ISTRUZIONE

Gli studenti che non partecipano al viaggio di istruzione sono tenuti all'ordinaria frequenza scolastica che sarà garantita secondo il normale orario delle lezioni e/o la frequenza di lezioni in classi parallele. In caso di assenza, dovranno pertanto presentare la consueta giustificazione.

9. ACCOMPAGNATORI

Premesso che il docente, considerato il carico emotivo e di responsabilità civile/penale a cui si sottopone rendendosi disponibile come accompagnatore, decide in totale discrezionalità se aderire alla proposta formativa in questione senza ricevere nessun tipo di sollecitazione da parte del consiglio di classe o delle famiglie interessate alla partecipazione si precisa che:

gli accompagnatori di ogni singola classe possono essere professori facenti parte del consiglio di classe, oppure individuati tra il corpo docente, educativo, amministrativo o collaborativo dell'Istituto, a condizione che ci sia almeno un insegnante accompagnatore che faccia parte del Consiglio di classe.

Tutti gli accompagnatori svolgono un ruolo di controllo sull'intero gruppo di alunni che partecipano al viaggio istruzione.

Per ogni classe è prevista la presenza di un minimo di due insegnanti accompagnatori. Nelle classi in cui sia presente uno o più studente con disabilità in sede di Cdc verrà valutata la necessità della presenza di un docente di sostegno o di un educatore o altre figure professionali specifiche.

Nel caso questo non sia possibile, l'accompagnatore può essere un collaboratore scolastico o un familiare dello studente. In quest'ultimo caso, la famiglia dell'allievo si farà carico della propria quota aggiuntiva di partecipazione.

Nel designare gli accompagnatori i Consigli di Classe indicheranno un accompagnatore supplente per ogni classe ed uno per ogni docente di sostegno per subentro in caso di imprevisto. Se l'insegnante accompagnatore presta servizio in altre scuole è tenuto a concordare gli impegni con le rispettive Dirigenze.

Al rientro nel luogo concordato, gli alunni devono essere affidati dai docenti ai genitori o a persona conosciuta (su esplicita delega scritta della famiglia). Per nessuna ragione è possibile lasciare alunni che gli alunni si allontanino in autonomia.

10. DOCUMENTI

Per i viaggi di istruzione all'estero sono necessari i seguenti documenti:

- **solo carta d'identità o passaporto:** italiani e comunitari maggiori di 14 anni; ●
- documento di accompagnamento presso la Questura:** italiani minori di 14 anni; ●
- documento di accompagnamento presso il Comune:** stranieri comunitari minori di 14 anni;
- **nulla osta Ufficio Immigrazione:** stranieri fuori della comunità europea minori di 18 anni;
- **Tessera sanitaria:** tutti.

11. FINANZIAMENTI/DONATORI

In fase di progettazione del viaggio di istruzione si possono individuare finanziatori esterni e/o donatori che offrano un contributo economico rivolto ad alunne e alunni con comprovate difficoltà economiche. Ecco una panoramica delle principali opzioni disponibili in Italia:

1. Finanziamenti pubblici
2. Finanziamenti privati
3. Altre opportunità: Crowdfunding Gemellaggi con altre scuole Associazioni di genitori, progetti specifici e bandi.

12. RESPONSABILITÀ

● ALUNNI

Gli/le alunni/e durante lo svolgimento dei viaggi d'istruzione sono tenuti a rispettare quanto previsto dal Regolamento d'Istituto/viaggio mantenendo un comportamento rispettoso delle regole e delle indicazioni fornite. In particolare, si ribadisce che il docente accompagnatore

non svolge il ruolo di vigilante, bensì è un professionista dell'educazione il cui compito è quello di promuovere e sviluppare negli studenti competenze di cittadinanza consapevole.

Gli studenti dovranno mantenere un comportamento sempre corretto nei confronti dei loro compagni, degli insegnanti, del personale addetto ai servizi turistici ed anche rispettoso delle attrezzature alberghiere, dei mezzi di trasporto messi a loro disposizione, dell'ambiente e del patrimonio storico – artistico. Inoltre, sono tenuti a partecipare a tutte le attività didattiche previste dal programma, sotto la direzione e la sorveglianza dei docenti o del personale incaricato, senza assumere iniziative autonome.

Si specifica che durante le ore notturne gli studenti dovranno rimanere all'interno delle loro camere, in base alle disposizioni fornite dai docenti; qualsiasi uscita notturna non autorizzata sarà pertanto da considerarsi una palese violazione del Regolamento d'Istituto con conseguenti provvedimenti disciplinari.

Eventuali azioni contrarie a tali disposizioni, commesse dagli alunni saranno sotto la diretta responsabilità dei singoli studenti e dei loro genitori o tutori legali.

Il risarcimento di eventuali danni materiali provocati dagli studenti sarà dunque a carico delle proprie famiglie.

Episodi di grave 'indisciplina segnalati dai docenti accompagnatori potranno comportare sanzioni disciplinari.

Nel caso di mancanze gravi o reiterate il docente referente del viaggio, d'intesa con gli altri docenti accompagnatori e con il Dirigente scolastico, disporrà il rientro anticipato in sede degli alunni responsabili, previa comunicazione alle famiglie e a spese delle stesse. A tutela della buona riuscita dell'esperienza formativa che il viaggio di istruzione rappresenta, il Consiglio di classe potrà altresì disporre la non partecipazione al viaggio degli alunni per i quali la scuola ha preso particolari provvedimenti disciplinari durante l'anno scolastico.

● FAMIGLIE

Devono accertarsi che i documenti di identità dei propri figli siano in regola e in corso di validità e che abbiano con sé la Carta Sanitaria Internazionale (Tessera sanitaria). Si impegnano a sensibilizzare i propri figli sulla necessità di un comportamento adeguato e a garantire il dialogo collaborativo con i docenti accompagnatori.

Devono accertarsi che i ragazzi non portino in valigia bevande, alimenti ed altro materiale non idoneo alla loro età e/o non autorizzato dai docenti.

Si assicurano che i figli abbiano con sé le eventuali medicine assunte abitualmente.

Comunicano ai docenti accompagnatori le eventuali patologie e le terapie che si rendano necessarie.

Informano tempestivamente la scuola su eventuali variazioni sulla partecipazione, fermo restando che non sarà possibile la restituzione dei soldi già versati.

Accompagnano e riprendono i figli con puntualità nei luoghi e nei tempi concordati e comunicati per la partenza e per il rientro.

● DOCENTI

I docenti accompagnatori sono responsabili della vigilanza e del benessere degli studenti, in conformità alle normative vigenti sulla responsabilità civile e penale degli insegnanti durante le visite d'istruzione (art. 2048 del Codice Civile integrato dall'art.61 Legge 312/1980). Tale responsabilità si applica nei riguardi di tutti gli studenti partecipanti al viaggio, anche se non espressamente affidati a loro e, in particolare, è così specificata:

- copre tutte le attività ufficialmente previste dalla gita e prevede che il docente agisca con diligenza e adotti le misure necessarie per prevenire situazioni di rischio.
- esclude comportamenti non adeguati e scorretti o contrari alla legislazione vigente, compiuti dagli studenti al di fuori del controllo dei docenti o in violazione dei regolamenti di classe, d'Istituto e della legislazione vigente

Ai viaggi di istruzione è rigorosamente vietata la partecipazione di persone estranee alla scuola, salvo in circostanze eccezionali autorizzate dal D.S. (ad esempio: genitori di alunni con necessità di sostegno intensivo).

13. QUADRO NORMATIVO GENERALE

La normativa che regola i viaggi d'istruzione in Italia è composta da diverse leggi, regolamenti e circolari ministeriali che definiscono le responsabilità delle scuole, degli insegnanti, degli organizzatori, e i diritti e doveri degli studenti e delle famiglie.

Aspetti Chiave della Normativa

- **Progettazione e finalità didattiche:** Ogni viaggio istruzione deve essere parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa (PTOF) della scuola e avere chiare finalità didattiche e formative.
- **Autorizzazioni:** È necessaria l'autorizzazione del Consiglio di Istituto.
- **Accompagnatori:** È prevista la presenza di docenti accompagnatori, con un rapporto numerico alunni/docenti adeguato alla tipologia del viaggio.
- **Consenso informato dei genitori:** È obbligatorio acquisire il consenso informato dei genitori o di chi esercita la responsabilità genitoriale per la partecipazione degli studenti.
- **Sicurezza e assicurazioni:** È fondamentale garantire la sicurezza degli studenti durante il viaggio, con l'adozione di misure preventive e la stipula di polizze assicurative.
- **Aspetti economici:** Devono essere definiti in modo trasparente i costi del viaggio e le modalità di pagamento, con particolare attenzione alle famiglie con difficoltà economiche.
- **Partecipazione degli alunni:** La partecipazione è un diritto degli studenti, e devono essere previste soluzioni per garantire l'inclusione di tutti, anche di alunni con disabilità o con particolari esigenze.
- **Affidarsi a operatori turistici specializzati nel settore scolastico:** Per una maggiore garanzia di qualità e sicurezza.
- **Sito del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (Viaggiare Sicuri):** Questo sito (www.viaggiare Sicuri.it) fornisce informazioni aggiornate e dettagliate sulla situazione di sicurezza in tutti i Paesi del mondo, con avvisi, raccomandazioni e consigli per i viaggiatori italiani.

Riferimenti Normativi Utili

- **C.M. n. 380 del 28 dicembre 1995:** libera circolazione degli studenti extracomunitari residenti nell'UE
- **D.L. n. 111 del 17 marzo 1995 Attuazione** della direttiva 90/314/CEE concernente i viaggi, le vacanze e i circuiti "tutto compreso".
- **Circolare Ministeriale n. 623 del 2 ottobre 1996:** viaggi di istruzione e visite guidate. Questa circolare fornisce il quadro di riferimento operativo per l'organizzazione delle gite, definendo aspetti come la necessità di autorizzazione degli organi scolastici, la partecipazione degli alunni, l'accompagnamento dei docenti e le coperture assicurative.
- **D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999:** Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche.
- **Nota Min. n. 1665 del 19 maggio 2003:** cause civili per il risarcimento dei danni derivanti da infortuni ad alunni: legittimazione processuale.
- **Nota Min. n. 1385 del 13 febbraio 2009:** Programmazione viaggi di istruzione. ● **Nota Min. n. 3630 del 11 maggio 2010:** viaggi di istruzione all'estero. Riguarda un tema molto importante che le scuole devono considerare anche nell'organizzazione delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione: la sicurezza degli alunni con disabilità.
- **Nota Ministeriale n. 2209 dell'11 aprile 2012:** chiarimenti in materia di autonomia delle scuole per l'organizzazione di uscite didattiche e gite scolastiche:
 - Autonomia delle scuole
 - Riferimento al Collegio Docenti
 - Superamento aspetti normativa precedente
 - Priorità alla sicurezza